



Provincia  
di Ancona



## **PROGRAMMA COHABITAT 2008 – 2010**

### ***Quadro evolutivo del triennio***

DICEMBRE 2011



# INDICE

<b><i>Introduzione</i></b>	<i>pag. 3</i>
<b><i>Confronto dei dati relativi alle Informazioni Generali</i></b>	<i>pag. 3</i>
<b><i>Confronto dei dati di sondaggio</i></b>	<i>pag. 7</i>

## Introduzione

Il termine del primo triennio di vita di Cohabitat ci consente di delineare un quadro generale dell'andamento del programma e dei progetti da esso finanziati.

In particolare, il trend dei progetti nei tre anni (2008, 2009, 2010) è stato analizzato sia a livello delle **Informazioni generali ed anagrafiche** (evoluzione delle tipologie giuridiche, dei partecipanti, del numero dei soggetti partner, ecc.) sia a livello dei **dati di sondaggio** (obiettivi, attività, criticità, risultati, informazione e comunicazione) ricavati dalla somministrazione dei questionari di monitoraggio finali (questionari *ex post*) al termine di ciascuno dei tre anni.

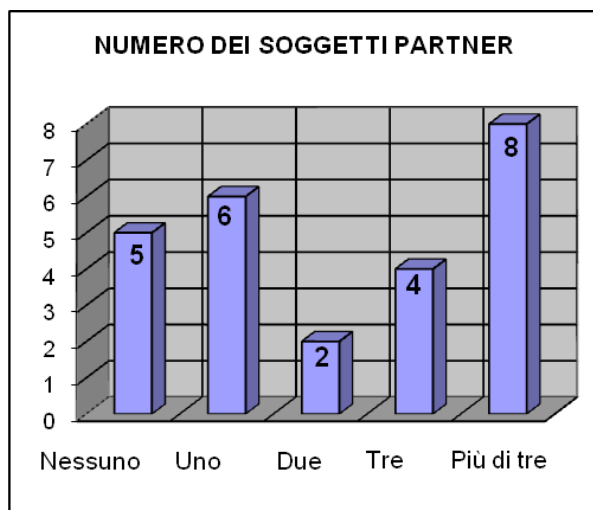
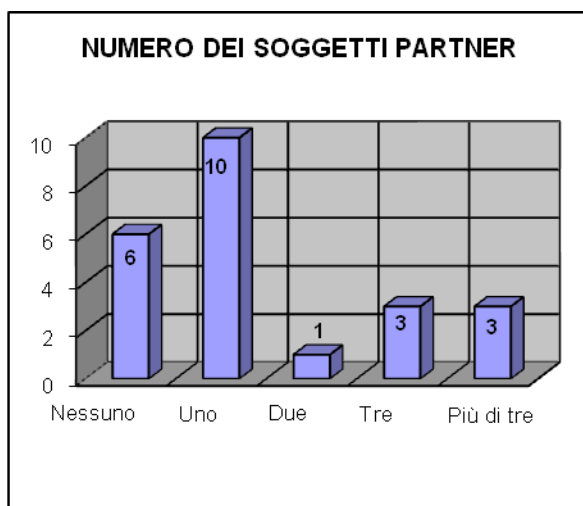
### Confronto dei dati relativi alle Informazioni Generali

Per quanto riguarda le Informazioni generali, il confronto tra i Rapporti di monitoraggio e valutazione dei progetti 2008, 2009 e 2010 ha permesso di riscontrare che, dal punto di vista della natura giuridica, **la maggior parte dei soggetti proponenti** dei progetti vincitori di tutti e tre gli anni, è stata costituita dalle **associazioni senza personalità giuridica** (8 su 23 nel 2008, 6 su 25 nel 2009, 7 su 20 nel 2010), seguite in prevalenza dalle **società cooperative**, dagli **enti locali** e dagli **enti pubblici**, nonché dalle **Onlus**. Questo dato, distribuito nei tre anni, dimostra la **buona capacità progettuale, in campo socio-culturale, delle piccole e medie realtà associative e cooperative della provincia di Ancona**, nonché l'impegno profuso dagli enti pubblici e locali nella realizzazione di attività di valenza culturale per il proprio territorio di riferimento.

Quanto alla **creazione di reti di partenariato** la situazione **si è modificata negli anni**. In effetti, nel 2008 la maggior parte dei soggetti proponenti (10 su 23) aveva creato reti di collaborazione sulla base di impegni formali al massimo con un solo partner e molti (6 su 23) non avevano coinvolto nel proprio progetto nessun partner. Nel 2009 la maggior parte dei proponenti (8 su 25) ha creato partnerships con più di tre soggetti, anche se un numero ancora abbastanza alto (6 su 25) ha creato reti con un solo partner. Nel 2010 si è assistito ad un maggiore ampliamento delle relazioni di partenariato, infatti, il 50% dei soggetti proponenti ha creato reti di collaborazione con più di tre partner, dei restanti, 3 hanno creato reti con tre partner, altri 3 ne hanno create con due partner, 2 con un partner e, infine, solo 2 non hanno creato partenariati.

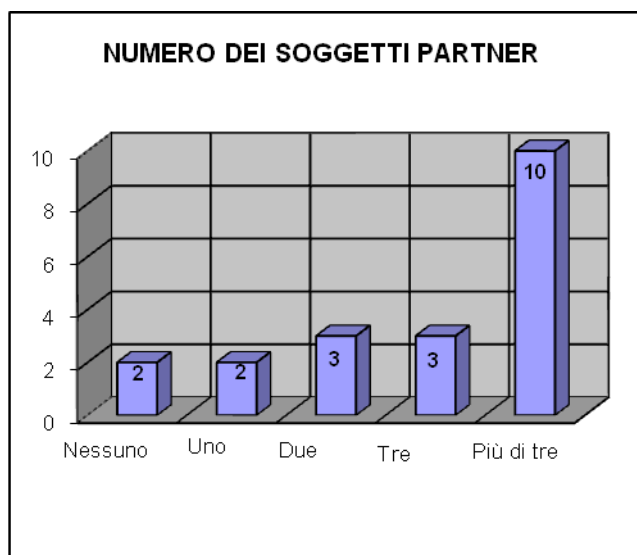
Nonostante alcuni dei soggetti proponenti del 2010, all'interno dei questionari *ex post* abbiano citato tra le criticità riscontrate per il successo/insuccesso dei progetti proprio la scarsa capacità di "fare rete" degli operatori del territorio, tuttavia possiamo **riconoscere nei tre anni un miglioramento di tale facoltà e il crescente impegno dei soggetti proponenti investito in questo senso**.

**Grafico 1 (relativo al 2008)**



**Grafico 2 (relativo al 2009)**

**Grafico 3 (relativo al 2010)**



**Sia nel 2008 che nel 2009 e 2010, l'area territoriale di intervento del maggior numero di progetti ha riguardato più comuni della provincia, piuttosto che un solo comune per progetto.**

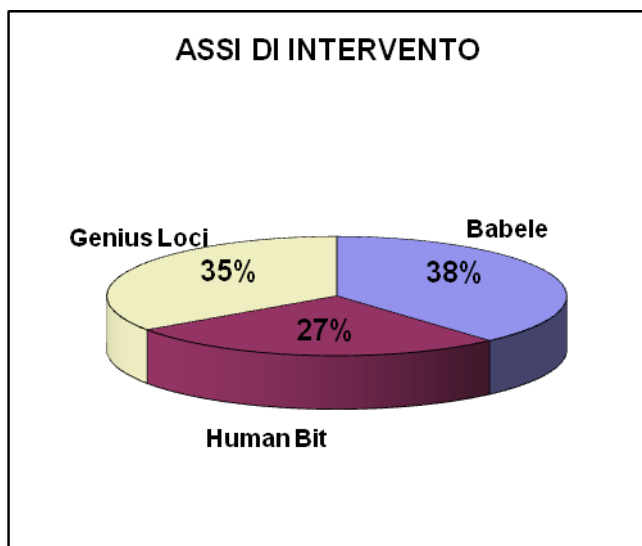
Nel 2008 le attività progettuali finanziate si distribuivano prevalentemente sul territorio del comune di Ancona, nella zona centro-sud della provincia e nei comuni della Media Vallesina. Rimanevano alquanto scoperte le zone dell'entroterra (il fabrianese e la zona di Sassoferrato) e quelle a nord del Misa.

Tra 2009 e 2010 la situazione si è leggermente modificata, registrando una maggiore diffusione delle azioni progettuali nelle zone a nord del Misa, ma mantenendo la concentrazione della maggior parte dei progetti sul territorio del comune di Ancona e sulla Media Vallesina. Anche negli ultimi due anni di programmazione, quindi, è rimasta più scoperta la zona dell'entroterra, dove i progetti hanno toccato esclusivamente i comuni più grandi.

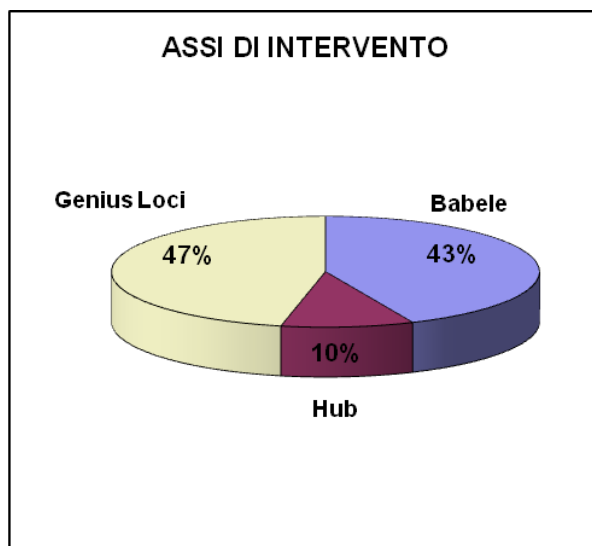
Dal punto di vista degli assi di intervento previsti dal bando, il 2010 ha confermato il dato del 2009 che vedeva **Genius Loci** come l'asse maggiormente scelto dai soggetti proponenti. Tale asse

ha registrato, infatti, nel 2010 il 52% delle preferenze, contro il 31% di Babele e il 17% di Human Bit. Quest'ultimo, come per il 2008 e il 2009, rimane l'asse verso cui le progettualità locali si sono indirizzate di meno (solo 4 progetti vincitori del bando 2010 sono stati incentrati su questo asse, 3 nel 2009). Nel 2008, anno in cui il bando Cohabitat concedeva e premiava la trasversalità tra gli assi, l'asse di intervento della maggior parte dei progetti è stato, invece, Babele, mentre quello scelto in minor misura è stato ancora Hub.

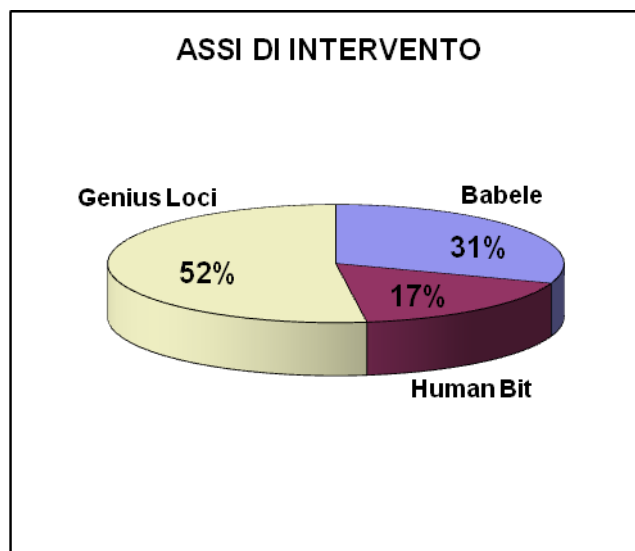
**Grafico 4 (relativo al 2008)**



**Grafico 5 (relativo al 2009)**



**Grafico 6 (relativo al 2010)**

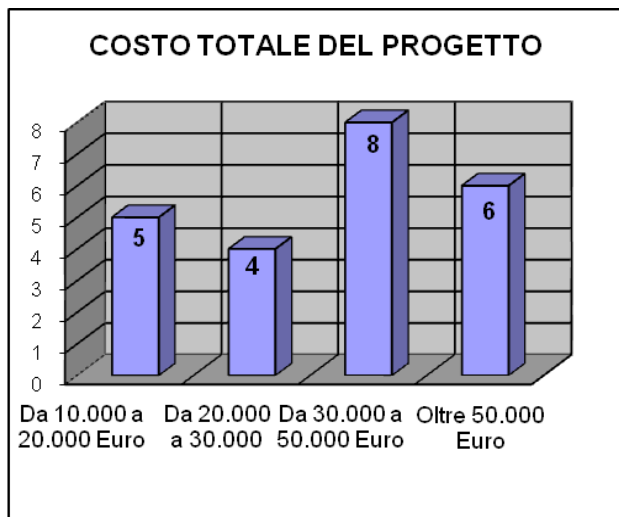


**La durata dei progetti**, dal 2008 al 2010, è stata in prevalenza **sempre superiore ai sei mesi**. Solo nel 2010 c'è stato un progetto che ha avuto una durata pari ad un solo mese.

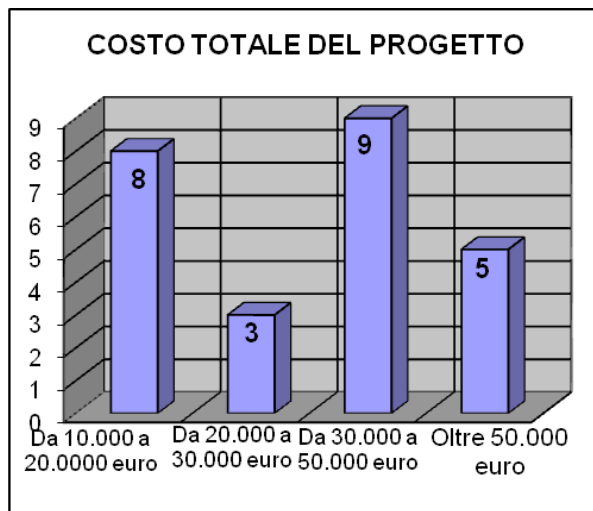
Per quanto riguarda il **costo dei progetti** e il **contributo economico richiesto alla provincia**, nel 2008 e nel 2009 la maggior parte dei progetti ha previsto un costo complessivo compreso tra 30.000 e 50.000 euro ed ha chiesto un contributo compreso tra il 40 e il 50% del costo stesso del progetto. Nel 2010, essendo stati modificati, da bando, i termini per la concessione del contributo,

la metà dei progetti ha avuto un costo totale compreso tra i 10.000 e i 20.000 euro (abbassando la media rispetto agli altri anni), mentre per quanto riguarda il contributo economico, una metà dei soggetti proponenti ha richiesto un contributo compreso tra il 40 e il 50%, l'altra metà ha chiesto un contributo compreso tra il 60 e il 70%.

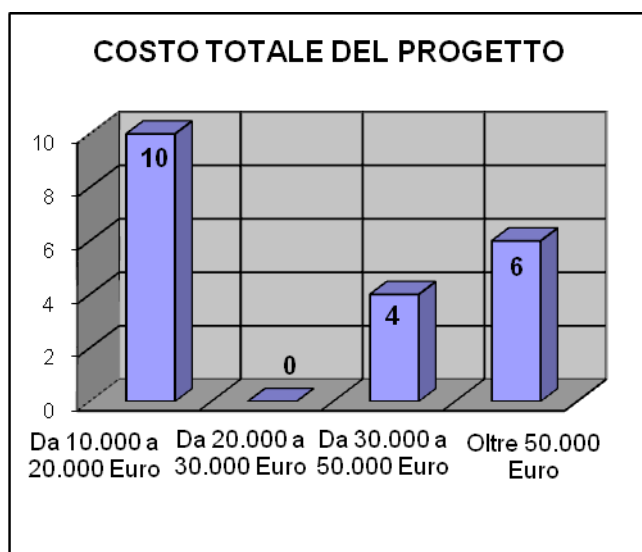
**Grafico 7 (relativo al 2008)**



**Grafico 8 (relativo al 2009)**



**Grafico 9 (relativo al 2010)**

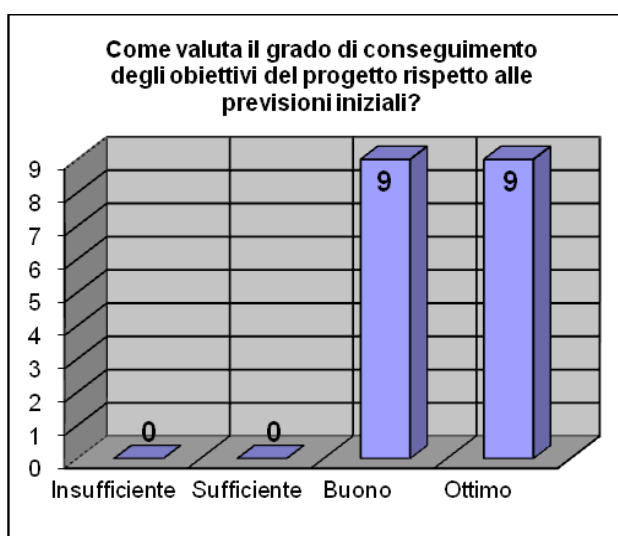


## Confronto dei dati di sondaggio

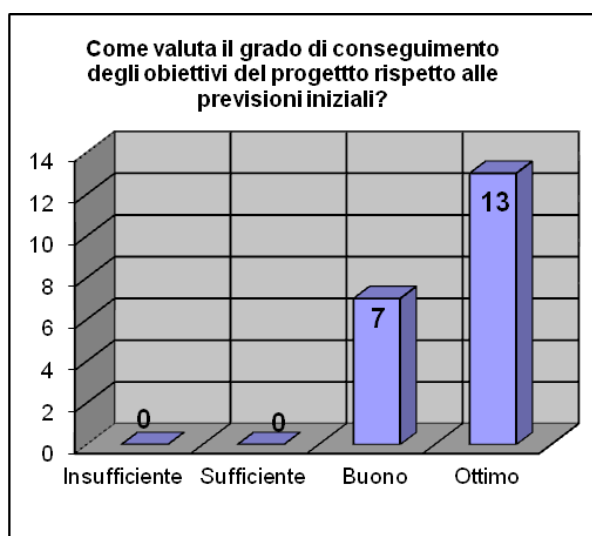
Nel campo degli **Obiettivi**, sia la valutazione **ottima** data al **grado di conseguimento degli obiettivi del progetto rispetto alle previsioni iniziali** che quella altrettanto **positiva** data alla **rilevanza del progetto rispetto ai bisogni culturali espressi o inespressi del territorio e/o dei destinatari**, hanno dimostrato **un buon livello di raggiungimento delle finalità dei progetti finanziati da Cohabitat nei suoi primi tre anni di vita**.

In particolare, se nel 2008 per una metà dei soggetti proponenti il raggiungimento degli obiettivi dei propri progetti era buono e per l'altra metà ottimo, nel 2009 e 2010 la maggior parte dei proponenti ha conferito alla stessa voce una valutazione ottima, **migliorando di fatto il livello generale di raggiungimento degli obiettivi dei progetti**.

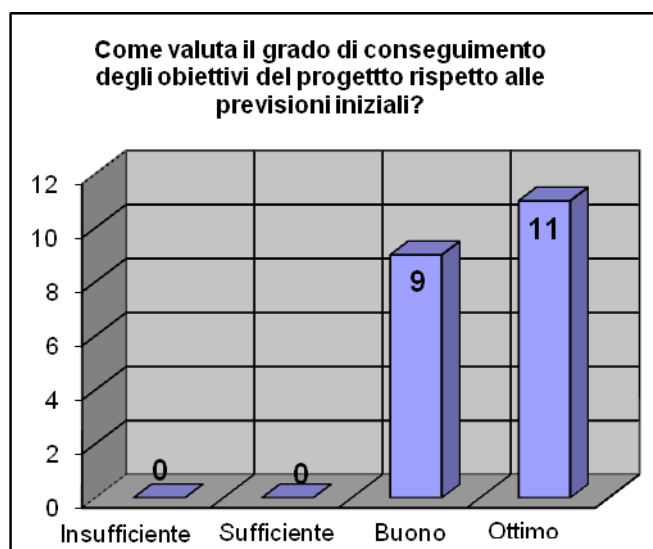
**Grafico 10 (relativo al 2008)**



**Grafico 10 (relativo al 2009)**



**Grafico 11 (relativo al 2010)**

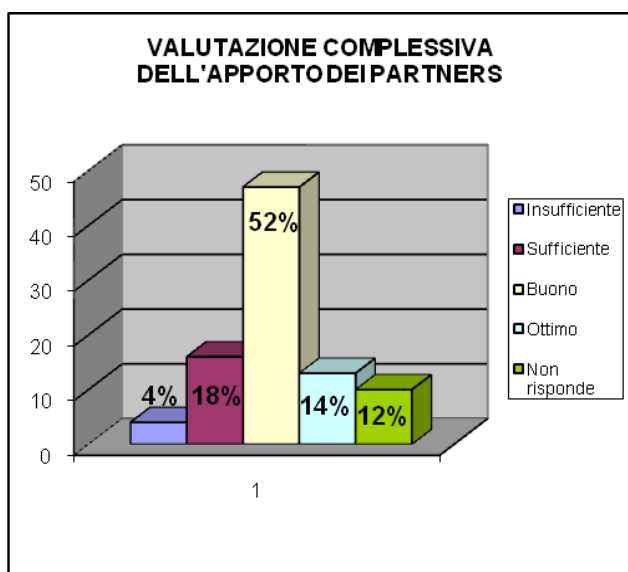


Per quanto riguarda i **fattori critici** incontrati per il successo/insuccesso dei progetti, **l'andamento**

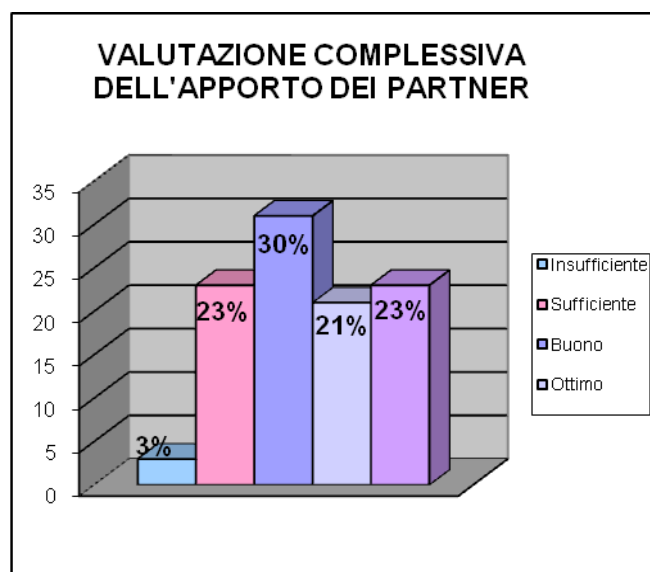
**nei tre anni è stato alterno.** Nel 2008, infatti, solo una minoranza dei soggetti proponenti aveva rilevato fattori critici per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nel 2009 circa la metà dei proponenti ne aveva individuati, e, infine, nel 2010 si è tornati ad una maggioranza di soggetti che non hanno riscontrato alcuna difficoltà. Il dato particolare è che, alla richiesta di descrivere tali criticità, le risposte più numerose, sia nel 2008 che nel 2009 e nel 2010, hanno riguardato la scarsa e discontinua disponibilità di risorse economiche, la difficoltà di coinvolgimento dei beneficiari, la scarsa capacità di fare rete tra operatori culturali, l'eccessiva burocrazia e i ritardi nell'ottenimento delle conferme di finanziamento. Ciò dimostra il **radicamento di alcune difficoltà nella gestione e realizzazione dei progetti**, le quali si ripropongono negli anni ai vari soggetti proponenti. Non sono state citate nei questionari *ex post* del 2009 e del 2010, le difficoltà nella pubblicizzazione degli eventi, presenti, invece, in quelli del 2008.

Nell'ambito della valutazione generale delle **Attività**, **l'apporto dei partner** di progetto nei tre anni ha ricevuto nel complesso **una valutazione buona**. Nello specifico delle singole voci di valutazione (numero dei partner, distribuzione territoriale, budget erogato, qualità dello staff impegnato, modalità di collaborazione), rispetto a quella conferita negli anni precedenti, **la valutazione dei soggetti proponenti 2010 è lievemente migliorata** per quel che riguarda il **budget erogato** e la **qualità dello staff impegnato**.

**Grafico 12 (relativo al 2008)**

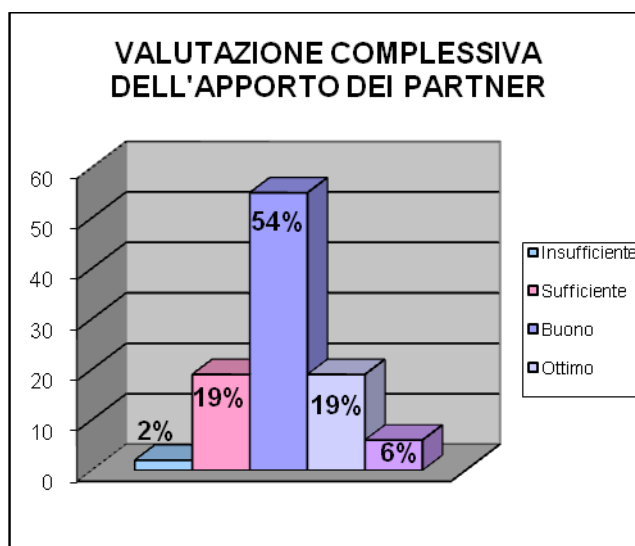


**Grafico 13 (relativo al 2009)**





**Grafico 14 (relativo al 2010)**



**Si conferma stabile nei tre anni la valutazione conferita alle risorse umane** complessivamente impiegate nei progetti, mantenendosi **buona**, per quel che riguarda la **quantità**, e **ottima** per quel che riguarda la **qualità**.

**È migliorata invece la valutazione media conferita dai soggetti proponenti all'efficienza dell'organizzazione e all'adeguatezza dei mezzi**, buona nel 2008, più che buona nel 2009 e nel 2010.

Per quanto riguarda le **modifiche apportate rispetto al progetto originale**, i risultati dei sondaggi somministrati nei tre anni hanno mostrato che **i campi che hanno maggiormente imposto l'apporto di modifiche** al progetto sono stati i **tempi**, i **costi**, le **location** e il **budget**. In particolare, rispetto al 2008, nel 2009 e nel 2010 **è diminuito il numero dei progetti che hanno subito modifiche relativamente alle attività**, mentre **è lievemente aumentato quello dei progetti in cui sono state apportate modifiche ai partner**.

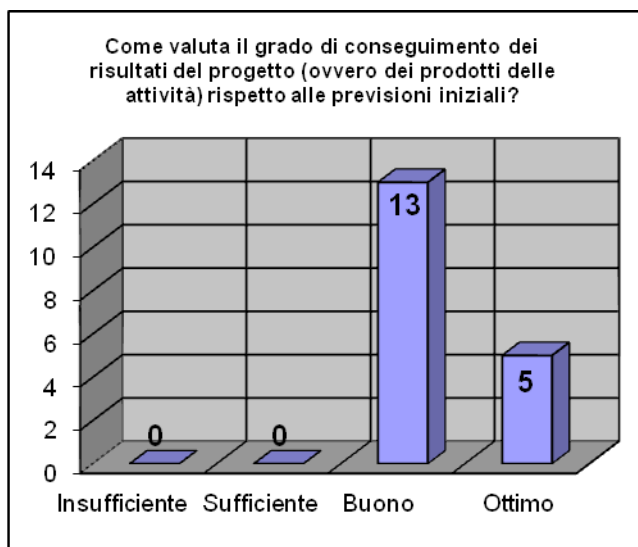
L'indagine relativa alle **criticità** riscontrate nel corso della realizzazione delle attività progettuali ha permesso di rilevare che, sia nel 2008 che nel 2009 e 2010, **l'alta percentuale (circa il 90% ogni anno) dei soggetti proponenti che non hanno riscontrato criticità** né di gestione né di contesto **si è mantenuta costante** negli anni.

Come anticipato nella sezione relativa ai "fattori critici per il successo/insuccesso dei progetti", le specifiche problematiche segnalate dai soggetti proponenti di anno in anno, si ripetono, con lievi variazioni, in ogni annualità (nel dettaglio si tratta in prevalenza di problematiche amministrative e di rapporto con i partner, scarsità di collaboratori, esiguità del budget a disposizione, difficoltà nel coinvolgimento degli stake-holders e problematiche nella pubblicizzazione degli eventi).

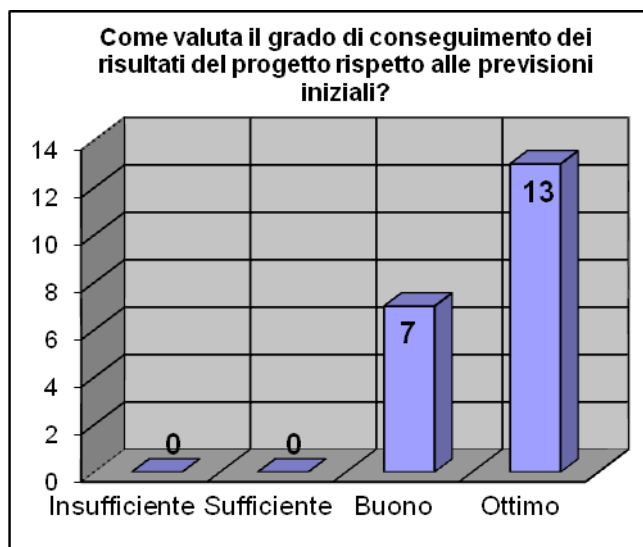
Per quanto riguarda i **risultati**, negli anni **è leggermente migliorato il grado di conseguimento dei risultati dei progetti rispetto alle previsioni iniziali**, infatti, dalla valutazione buona assegnata alla voce dai soggetti proponenti del 2008, si è passati ad una valutazione più che buona nel 2009 e nel 2010. Lo stesso è accaduto per la quantità dei

partecipanti/spettatori/visitatori alle iniziative previste, buona nel 2008 e 2009, più che buona nel 2010.

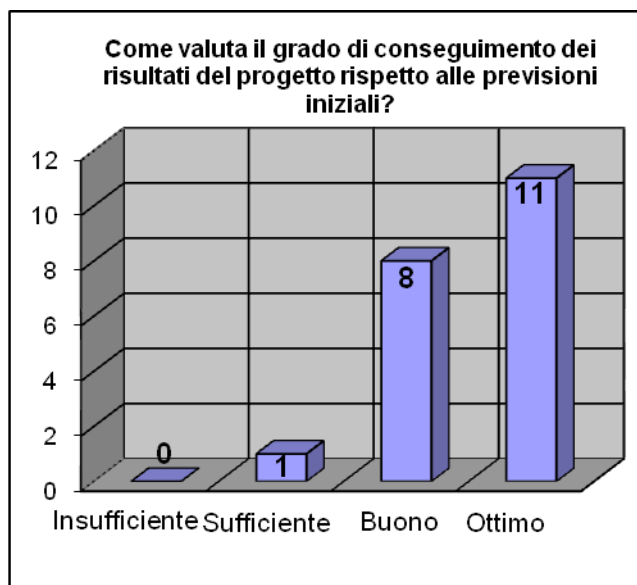
**Grafico 15 (relativo al 2008)**



**Grafico 16 (relativo al 2009)**

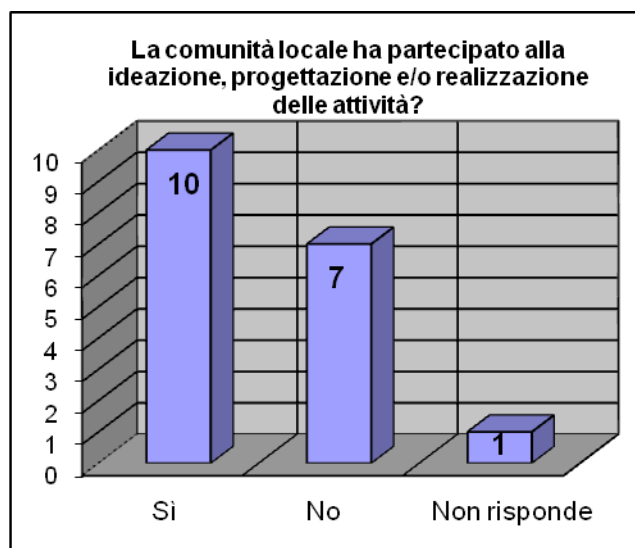


**Grafico 17 (relativo al 2010)**



Dal punto di vista del **rapporto dei progetti con il loro territorio di riferimento e degli effetti prodotti sullo stesso**, dai sondaggi finali 2008 2009 e 2010 risulta che il **coinvolgimento della comunità locale** nella ideazione, progettazione e/o realizzazione dei progetti è **andato aumentando negli anni**. Nel 2008, infatti, solo il 56% dei soggetti proponenti ha coinvolto la comunità locale nelle varie fasi dei progetti (7 su 18 non hanno previsto alcun coinvolgimento), mentre nel 2009 la percentuale è aumentata arrivando all'80% dei proponenti (16 su 20) e nel 2010 si è mantenuta sul 75% (15 proponenti su 20).

**Grafico 18 (relativo al 2008)**



**Grafico 19 (relativo al 2009)**



**Grafico 20 (relativo al 2010)**



Rispetto alla creazione di **partenariati**, il dato emerso dal sondaggio del 2010 (13 soggetti proponenti su 20 hanno dichiarato di aver instaurato reti di collaborazione stabile con altri soggetti pubblici o privati sulla base di impegni formali), **aumenta lievemente la media dei risultati dei sondaggi dei due anni precedenti** (nel 2008 9 soggetti proponenti su 18, nel 2009 10 su 20) e dimostra il lento ma **progressivo miglioramento della capacità degli operatori culturali di fare rete**.

Per quel che concerne gli **effetti prodotti**, ovvero il grado di raggiungimento dei benefici previsti per il target di riferimento e più in generale per la comunità, il territorio e le politiche locali, **la valutazione degli effetti dei progetti sui beneficiari diretti e indiretti è migliorata negli anni**. Nel 2008, infatti, seppur la valutazione media complessiva sia stata buona, tuttavia alcuni soggetti proponenti hanno assegnato agli effetti prodotti una valutazione sufficiente. Nel 2009 i voti si sono divisi tra il buono e l'ottimo, sia per gli effetti sui beneficiari diretti che per quelli sui beneficiari

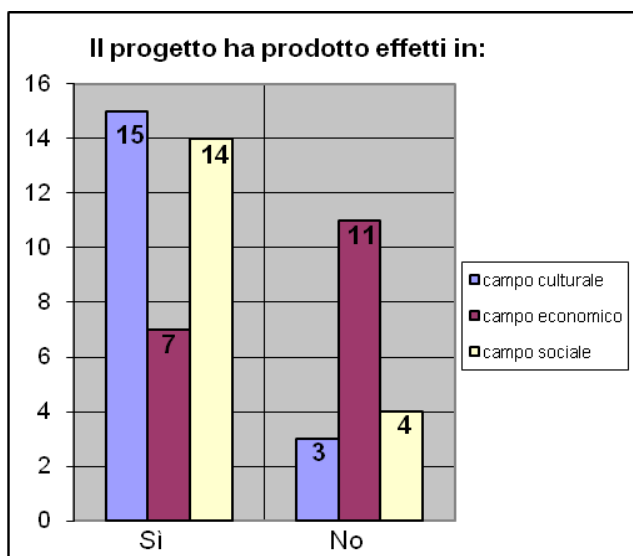
indiretti. Lo stesso è accaduto nel 2010 per quanto riguarda i beneficiari diretti, mentre alcuni voti sufficienti sono stati assegnati agli effetti prodotti dai progetti sui beneficiari indiretti. In generale, però, la valutazione media nei tre anni si è mantenuta nel complesso buona.

L'analisi sugli effetti dei progetti ha riguardato anche gli **effetti prodotti in campo culturale, economico e sociale** e il confronto tra i risultati dei sondaggi del 2008, 2009 e 2010 permette di rilevare un **andamento positivo**. Negli anni, infatti, tra i progetti finanziati **sono aumentati quelli che hanno prodotto effetti nei tre ambiti** appena citati.

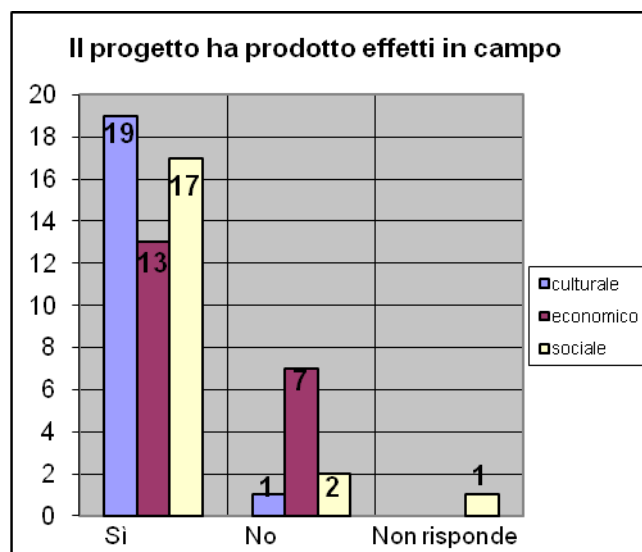
Nel 2008, infatti, l'83% dei progetti ha avuto effetti in campo culturale, il 39% in campo economico, il 77% in campo sociale. Nel 2009 le percentuali sono aumentate con il 95% dei progetti finanziati che ha prodotto effetti in campo culturale, il 65% in campo economico, l'85% in campo sociale. Situazione molto simile a quella del 2009 è quella del 2010 in cui la maggior parte dei progetti finanziati ha prodotto effetti in campo culturale (il 90% sul totale), il 60% sul totale ne ha prodotti in campo economico, l'85% ne ha prodotti in campo sociale.

In generale, nei tre anni gli effetti prodotti in misura minore sono stati quelli in campo economico.

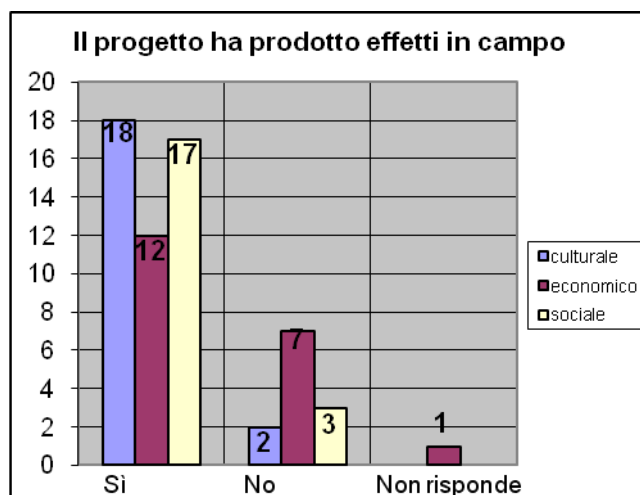
**Grafico 21 (relativo al 2008)**



**Grafico 22 (relativo al 2009)**



**Grafico 23 (relativo al 2010)**



Per quanto riguarda, infine, l'indagine sull'**Informazione e la Comunicazione** dei progetti, dall'analisi dei risultati dei sondaggi è stato possibile riscontrare una **sempre maggiore consapevolezza dei proponenti rispetto all'importanza di pianificare gli interventi di pubblicizzazione** delle iniziative. Nel 2008 il 78% dei progetti vincitori aveva previsto un piano di comunicazione, mentre nel 2009 e nel 2010 il piano è stato previsto dal 95% dei soggetti proponenti. Tra i prodotti di informazione/comunicazione maggiormente realizzati nel triennio troviamo **siti web, locandine, manifesti, depliant e newsletters**.

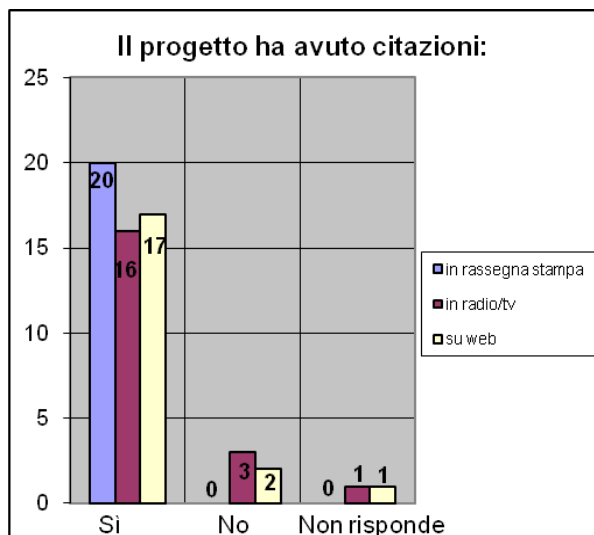
La descrizione del tipo e della quantità di ogni prodotto realizzato negli anni è **notevolmente migliorata**. Nel 2010 sono stati pochi i soggetti proponenti che hanno dato una descrizione del tutto sommaria e generica, mentre è aumentato, negli altri, il livello di dettaglio e la precisione nella restituzione delle informazioni. Analizzando l'andamento dal 2008 al 2010, possiamo affermare che la scarsa capacità iniziale dei proponenti di dettagliare, in fase finale, i materiali promozionali di un piano di comunicazione reale e coerente si è andata via via attenuando.

Negli anni sono poi **aumentati e migliorati i riscontri dei progetti vincitori sui diversi media**. Nel 2008, 15 progetti su 18 avevano avuto citazioni in rassegna stampa locale e/o nazionale e citazioni sul web, 10 su 18 avevano avuto citazioni in radio/tv. Nel 2009 tutti i progetti finanziati hanno rilevato citazioni in rassegna stampa locale e/o nazionale, 16 su 20 ne hanno rilevate in radio e/o tv, 17 su 20 hanno avuto riscontri sul web. Nell'ultimo anno di programmazione Cohabitat (il 2010), il 95% dei soggetti proponenti (19 su 20) ha riscontrato citazioni in rassegna stampa locale e/o nazionale, il 70% citazioni in radio/tv (14 su 20), il 90% citazioni sul web (18 su 20).

**Grafico 24 (relativo al 2008)**



**Grafico 25 (relativo al 2009)**



**Grafico 26 (relativo al 2010)**

